

MOANA - CASTA DIVA
Fotografie di Gianfranco Salis
a cura di Valerio Dehò
23 Gennaio - 27 Marzo 2010
Contemporary Concept – Bologna - Italy

Dal sito www.culturaliart.com è possibile scaricare la cartella stampa completa e le istruzioni di utilizzo e riproduzione delle immagini

Comunicato stampa

Dal **23 Gennaio al 27 Marzo 2010** si tiene a **Bologna** presso la galleria d'arte **Contemporary Concept** la mostra "**Moana - Casta Diva**" di **Gianfranco Salis**, prima esposizione fotografica di taglio artistico dedicata a Moana Pozzi.

La mostra, curata da **Valerio Dehò**, presenta **ventidue fotografie di posa a figura intera** realizzate tra il 1988 e il 1990. Gli scatti, di cui **quindici** del tutto **inediti**, immortalano uno dei personaggi italiani più controversi e affascinanti degli ultimi decenni mostrando con raffinatezza e gusto non solo la rara bellezza di una donna ma anche la sua spiccata personalità e il suo carisma.

Esistono migliaia di fotografie di Moana ma ben poche possono attestare l'**alto profilo estetico e artistico** di quelle realizzate da Gianfranco Salis, celebre ritrattista di soggetti femminili che nel corso degli anni Ottanta ha immortalato alcune delle più belle donne del cinema, della moda e della nobiltà romana tra cui: Margaux Hemingway, Sofia Loren, Laura Morante - fotografata per la prima campagna pubblicitaria di profumi femminili Armani - Anna Galiena e molte altre.

Salis esordisce come collaboratore di **Tazio Secchiaroli** - tra i principali fotografi italiani del Novecento - sui set di film d'autore come *Amarcord* e *I clown* di Federico Fellini, e *Il Viaggio* di Vittorio De Sica. Nel 1978 diventa fotografo di fiducia di **Tinto Brass** instaurando un rapporto lavorativo costante negli anni. Parallelamente al lavoro di documentazione cinematografico inizia la serie dei ritratti femminili ed è proprio con il ritratto di Marisa Berenson che nel 1988 vince il "The professional photographer's showcase" all'Epcot Center di Orlando.

La particolarità e il successo dei ritratti di Salis deriva sia dalla piena autonomia nella scelta dei soggetti - che denota l'ispirazione e lo spessore artistico degli stessi - sia dalla pratica di una tecnica - assolutamente inedita all'epoca - che prevede l'uso del colore su stampe in bianco e nero. Il risultato è un effetto quasi pittorico che riscuote un enorme successo e numerosi riconoscimenti nel mondo dell'arte, della moda e dell'editoria.

Il primo incontro con Moana Pozzi avviene nel 1988 su espressa richiesta dell'attrice. In questo periodo il fotografo, conclusa la lunga serie di ritratti a tre quarti che lo ha reso famoso, decide di dedicarsi allo studio della figura intera, del corpo nella sua totalità, e da questo studio nascono le tre serie su Moana esposte per la prima volta in esclusiva presso Contemporary Concept, galleria bolognese che si distingue per innovazione e qualità delle proprie produzioni.

Il secondo incontro risale al 1989 quando Moana chiede al fotografo di ritrarla in uno splendido vestito da sera rosso, da lei particolarmente amato. L'ultimo shooting è del **1990**, pochi anni prima della prematura morte della donna.

Colpito dalla bellezza e dall'eleganza di Moana, dal suo fascino fuori dal tempo, Salis contravviene alla propria abitudine di non fotografare mai lo stesso soggetto più di una volta e realizza oltre trecentocinquanta scatti.

La particolare alchimia che questo fotografo riesce ad instaurare con i propri soggetti è proverbiale e si fonda sulla convinzione che esista un preciso momento, subito dopo l'incontro con il soggetto, in cui si riesce a cogliere l'essenza della persona e a fermarla con uno scatto.

Questo spiega perché Salis lavori velocemente e preferisca essere solo di fronte al soggetto da fotografare. Nel caso di Moana tali condizioni si sono verificate in maniera eccezionale grazie anche alla sua profonda consapevolezza di sé e del proprio corpo.

L'esposizione di queste fotografie, in gran parte mai pubblicate e realizzate grazie alla produzione e la consulenza tecnica di **Clinio Giorgio Biavati**, ha **carattere artistico** e lontana da qualsiasi intento scandalistico si propone di restituire l'immagine di una donna bellissima, elegante, mai fuori luogo, che ha vissuto le proprie scelte rendendole pubbliche e che oggi, a quindici anni dalla propria morte, è diventata un'icona.

Il **30 Gennaio 2010** verrà presentato presso la galleria Contemporary Concept il **libro "CASTA DIVA"** a cura di **Valerio Dehò**, edito da **MAT Edizioni**. Moana in lingua polinesiana significa "laddove il mare è più profondo", un nome non comune che sicuramente ha inciso sulla sua vita di "pornostar": atipica, intelligente e sensibile, contraddittoria non nel senso limitativo del termine ma testimone di un'inedita sessualità mista ad un forte anelito spirituale. Il volume edito da MAT Edizioni - che conterrà un testo critico, le fotografie di Gianfranco Salis e il contributo di **Achille Bonito Oliva**, **Eva Robin's**, **Luca Varani**, **Roberto D'Agostino**, **Tinto Brass** e **Syusy Blady** - intende esprimere proprio questi concetti, a quindici anni dalla sua scomparsa.

Ufficio Stampa: Culturalia di Norma Waltmann, Tel 051 6569105, Fax 051 2914955 info@culturaliart.com